



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE
PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE
SOCIALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 –**

RISORSE ANNO 2019

APPROVATO CON DETERMINAZIONE Rep. N. 490 DEL 02 OTTOBRE 2020

del Direttore del Servizio terzo Settore e supporti direzionali

della Direzione generale delle Politiche sociali



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

Sommario

1. Premessa.....	4
2. Oggetto	5
3. Dotazione finanziaria	7
4. Soggetti Proponenti	8
5. Collaborazioni.....	9
6. Ulteriori requisiti di partecipazione.....	9
6.1. ODV/APS singola.....	9
6.2. Raggruppamenti di più ODV o di più APS.....	10
7. , Progetto - Modalità di redazione.....	11
7.1. Progetto	12
7.1.1. Cronoprogramma e tempistiche.....	14
7.1.2. Piano finanziario	14
8. Spese ammissibili e limiti di eleggibilità	15
9. Modalità e termini di presentazione delle domande	18
10. Ammissibilità delle domande.....	20
11. Valutazione dei progetti.....	20
12. Modalità di assegnazione delle risorse	23
13. Linee guida per la gestione e rendicontazione.....	24
14. Obblighi del Beneficiario	25
15. Risultati attesi	25
16. Responsabile del procedimento.....	25
17. Trattamento dei dati	25
18. Pubblicazione, informazioni e contatti	26
19. Accesso ai documenti amministrativi.....	26
20. Clausola di salvaguardia	27



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

21. Foro competente e ricorsi	27
22. Allegati	27



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

1. Premessa

In attuazione degli articoli 72 e 73 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*”, con atto di indirizzo emanato con D.M. 166 del 12 novembre 2019 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno 2019, ha individuato:

- gli obiettivi generali;
- le aree prioritarie di intervento;
- le linee di attività

finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore (in seguito CTS), nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli Enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del CTS medesimo.

A seguito del decreto ministeriale sopra ricordato, il Direttore Generale della Direzione generale delle politiche sociali della Regione Sardegna, ai sensi della D.G.R n. 19/11 del 10 aprile 2020, ha sottoscritto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale il conseguente Accordo di Programma che definisce la cornice entro la quale deve essere sviluppata la programmazione regionale relativa alle risorse statali sopra ricordate.

L'Accordo di programma, approvato con decreto del Direttore della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 175 del 06/05/2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 27/05/2020 al n.1369, prevede che la Regione definisca un Piano Operativo recante l'indicazione degli obiettivi generali perseguiti, delle aree prioritarie di intervento prescelte, dei procedimenti da espletarsi ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori dei progetti da finanziare, del cronoprogramma delle attività previste.

Il Piano Operativo, predisposto nel rispetto degli atti ministeriali emanati e tenendo conto dei contributi provenienti dal Terzo settore, è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 37/2 del 23 luglio 2020 che ha anche definito due Ambiti Tematici Prioritari di Intervento Regionale.

Nel rispetto degli obiettivi generali e delle aree prioritarie di intervento contenute nel DM 166/2019 e nel rispetto degli Ambiti Tematici Prioritari di Intervento definiti dalla Giunta regionale, il presente Avviso disciplina i criteri di selezione e di valutazione, le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento, le procedure, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi finanziati.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

2. Oggetto

Il presente Avviso è **prioritariamente** finalizzato al finanziamento di progetti da realizzare all'interno dei seguenti **Ambiti Tematici Prioritari di Intervento Regionali** (di seguito denominati **ATePIR**) individuati, con DGR 37/2 del 23 luglio 2020, dalla Giunta regionale della Sardegna:

1. **“Terzo settore”**
2. **“Sociale”**,

Detti progetti, come di seguito meglio precisato, dovranno realizzare una o più Attività di interesse generale ricomprese tra quelle elencate nell'articolo 5 del CTS nel rispetto degli Obiettivi generali e delle Aree di intervento definiti con il DM 166/2019.

Gli eventuali progetti a valenza sociale non rientranti nell'ambito degli ATePIR, ma afferenti le Aree di intervento previste dal DM 166/2019 nell'ambito di ciascun Obiettivo generale sono ammessi a finanziamento solo qualora le risorse destinate agli ATePIR non siano completamente assegnabili e, pertanto, in via residuale come indicato nel paragrafo 12 che segue.

Gli Obiettivi generali previsti dal paragrafo 8 del DM 166/2019 e dal Piano operativo approvato dalla Giunta regionale sono i seguenti:

- 1 Porre fine ad ogni forma di povertà,
- 2 Promuovere un'agricoltura sostenibile,
- 3 Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età,
- 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti,
- 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze,
- 6 Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie,
- 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti,
- 10 Ridurre le ineguaglianze,
- 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili,
- 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo,
- 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

Nel DM 166/2019 sono, inoltre, specificate le Aree prioritarie di intervento definite dal Ministero per ciascuno degli Obiettivi generali sopra elencati.

Con riferimento agli **ATePIR**, si precisa quanto segue:

1. nell'**ATePIR denominato "Terzo settore"** rientrano i progetti volti allo sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, allo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e al rafforzamento della loro *capacity building*, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli Enti del Terzo settore stesso. Rientrano, pertanto, in questo ATePIR molteplici Aree prioritarie di intervento comuni a più Obiettivi generali definiti dal DM 166/2019;
2. nell'**ATePIR denominato "Sociale"** rientrano i progetti che danno risposte dirette a situazioni di fragilità e/o di povertà:
 - a. **Fragilità:** in questo ambito i progetti hanno lo scopo di dare sostegno all'inclusione attiva delle persone con disabilità e non autosufficienti.

A questo ambito sono riconducibili i seguenti Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento individuate dal DM 166/2019:

OBIETTIVO GENERALE	AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO
3) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte	b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; i) promozione dell'attività sportiva k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale
10) Ridurre le ineguaglianze	e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.) f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
11) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	b) ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi); c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale;

- b. **Povertà:** in questo ambito i progetti hanno lo scopo di contrastare la povertà alimentare soprattutto per rafforzare, sostenere, potenziare l'azione di risposta ai bisogni conseguenti alla pandemia COVID-19. I progetti devono assicurare massima copertura



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

territoriale nelle aree di maggiore povertà. Le aree prioritarie di intervento individuate sono:

OBIETTIVO	AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO
1) Porre fine a ogni forma di povertà	c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari
12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	h) sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato;

Inoltre, i progetti dovranno essere svolti in coerenza con le finalità e gli obiettivi individuati negli atti costitutivi e/o statuti delle associazioni/organizzazioni interessate.

Possono essere finanziati solo i progetti le cui finalità sono riconducibili agli obiettivi e alle aree prioritarie di intervento previste dal DM 166/2019

3. Dotazione finanziaria

Il presente bando è finanziato con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali derivanti dagli articoli 72 e 73 del D. Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore.

Il finanziamento è concesso a fondo perduto e non si configura come "Aiuto di Stato".

Le risorse statali sono state assegnate alla Regione Sardegna con Decreto ministeriale MLPL n.166/2019 per il sostegno dei progetti di rilevanza locale da attuarsi nel territorio della regione.

Come previsto dalla DGR n. 37/2 del 23 luglio 2020, l'importo complessivo del finanziamento, pari a € 1.280.331,00 è prioritariamente ripartito nel modo seguente:

- € 280.000,00: per la realizzazione di progetti rientranti nell'ATePIR - Terzo Settore.
- € 342.000,00: per la realizzazione di progetti rientranti nell'ATePIR - Sociale – Povertà.
- € 658.331,00: per la realizzazione di progetti rientranti nell'ATePIR - Sociale – Fragilità.

Il finanziamento per ciascun progetto non potrà superare l'importo di € 25.000,00.

Alle proposte progettuali che prevedano un apporto monetario a titolo di cofinanziamento, a carico dei/l proponenti/e, che a tal fine può avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da enti pubblici o privati o Ambiti Plus, è riconosciuto un punteggio aggiuntivo rapportato alla percentuale del cofinanziamento, come indicato nel successivo paragrafo 11. A tal fine il valore, in termini assoluti, del cofinanziamento al progetto deve essere previsto nel Piano finanziario ed è determinato unicamente con riferimento all'ammontare complessivo delle spese



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

totali ammissibili per la realizzazione del progetto e per le quali il finanziamento pubblico è concesso.

Il cofinanziamento non può derivare dai proventi del 5 per mille.

Fatto salvo quant'altro disposto sul tema nel presente Avviso, la domanda di finanziamento non potrà essere accolta qualora il medesimo progetto, o progetto simile, risulti già destinatario di altro finanziamento pubblico o privato. L'insussistenza di tale circostanza deve essere espressamente e formalmente dichiarata dal Legale rappresentante del soggetto Proponente nella domanda.

4. Soggetti Proponenti

I progetti possono essere presentati da:

1. Organizzazioni di Volontariato (di seguito ODV) iscritte nel corrispondente registro della Regione Sardegna (L.R. 39/1993);
2. Associazioni di Promozione Sociale (di seguito APS) iscritte nel corrispondente registro della Regione Sardegna (L.R. 23/2005);
3. APS iscritte nel registro nazionale, che hanno sede e svolgono la loro attività nel territorio della Regione Sardegna in conformità alla previsione dell'articolo 7, comma 3 della legge n.383/2000, ai sensi del quale *"l'iscrizione nel registro nazionale delle associazioni a carattere nazionale comporta il diritto di automatica iscrizione nel registro medesimo dei relativi livelli di organizzazione territoriale e dei circoli affiliati, mantenendo a tali soggetti i benefici connessi alla iscrizione nei registri di cui al comma 4"*, cioè nel registro regionale.
4. Reti associative aventi la tipologia di Organizzazioni di Volontariato o di Associazioni di Promozione Sociale iscritte ai rispettivi Registri della Regione Sardegna;. A norma dell'art.41 del CTS, l'iscrizione, nonché la costituzione e l'operatività da almeno un anno, sono condizioni necessarie per accedere alle risorse del Fondo di cui all'articolo 72 che, in ogni caso, non possono essere destinate, direttamente o indirettamente, a enti diversi dalle Organizzazioni di volontariato o dalle Associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri.

Ai sensi dell'art 62 comma 12 del CTS, i Centri di Servizio per il Volontariato non possono essere beneficiari delle risorse statali di cui al presente Avviso.

I Proponenti possono partecipare alla procedura indetta con il presente Avviso, in forma singola o in Raggruppamento Temporaneo. In quest'ultimo caso i partecipanti devono attribuire potere di rappresentanza all'ODV/APS individuato quale capofila dalle ODV/APS costituenti/partecipanti (d'ora in avanti Partner) al Raggruppamento Temporaneo (d'ora in avanti RT).



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

Resta fermo che, qualora si partecipi all'Avviso in RT, la domanda di partecipazione deve essere comunque presentata da un unico soggetto giuridico.

Per unico soggetto giuridico s'intende:

- l'ODV singola o l'APS singola o la singola Rete associativa avente tipologia di ODV o APS;
- il Raggruppamento temporaneo di più ODV e/o di più APS: in questo caso la domanda è presentata dal soggetto che assume la rappresentanza ed il ruolo di capofila.

5. Collaborazioni

La realizzazione dei progetti previsti nel presente Avviso può essere effettuata anche con il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli indicati nel precedente paragrafo, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con Ambiti Plus o enti pubblici o privati.

Tali Ambiti /enti possono partecipare al progetto attraverso attività e/o cofinanziamento, ma non possono essere destinatari di quote di finanziamento concesse ai sensi del presente Avviso.

Le collaborazioni devono essere a titolo gratuito, ne deve essere fornita prova attraverso l'attestazione di cui al Modello C e devono risultare da idonea documentazione (da allegare al modello D) riferita specificatamente al progetto al quale il soggetto intende collaborare da cui emergano le modalità di compartecipazione ed un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste dal progetto stesso.

In ogni caso, la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente (ODV-APS singola o capofila in caso di RT).

6. Ulteriori requisiti di partecipazione

6.1. ODV/APS singola

L'ODV singola o l'APS singola deve possedere i seguenti requisiti oltre a quelli di carattere generale elencati nel modello di domanda:

1. deve avere sede in Sardegna;
2. deve essere iscritta nel Registro Unico nazionale del terzo Settore (d'ora in avanti RUNTS). Nelle more dell'operatività del RUNTS il requisito dell'iscrizione al suddetto registro deve intendersi soddisfatto dall'iscrizione al rispettivo Registro regionale. Ai fini del presente procedimento l'iscrizione al registro regionale deve datare da almeno un (1) anno ; il periodo annuale è calcolato avendo quale riferimento la data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della RAS;



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

3. deve avere tra gli scopi sociali, indicati nell'atto costitutivo/statuto, lo svolgimento di una o più attività di interesse generale di cui all'art.5 del CTS che dovrà essere svolta nell'ambito del progetto e nel rispetto delle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio.

In caso di mancanza di uno dei requisiti sopraindicati il progetto non sarà ammesso alla valutazione tecnica di cui al successivo paragrafo 11. E' fatta salva la possibilità che l'Amministrazione possa chiedere al soggetto che presenta la domanda chiarimenti/integrazioni assegnando un termine breve per la trasmissione degli stessi secondo quanto previsto nel paragrafo 10 che segue. I requisiti suddetti devono essere mantenuti per tutta la durata del progetto. La Regione può disporre la revoca, totale o parziale, del finanziamento qualora il Beneficiario perda i requisiti in questione. Nel caso in cui il progetto non sia stato ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda di finanziamento, l'Amministrazione potrà valutare, la possibilità di riconoscere un finanziamento proporzionale ai costi sostenuti per la parte di progetto realizzata.

6.2. Raggruppamenti di più ODV o di più APS

In caso di Raggruppamento Temporaneo di più ODV e/o APS deve essere chiaramente individuato l'Ente Capofila che deve:

- presentare la domanda di ammissione al finanziamento;
- essere il destinatario diretto dell'eventuale finanziamento assegnato;
- essere nei confronti dell'Amministrazione regionale, responsabile della realizzazione dell'intero progetto, della rendicontazione e dei rapporti con gli altri soggetti coinvolti.

A tali fini le ODV/APS partecipanti al RT conferiscono all'Ente Capofila il potere di rappresentanza ex art. 38, c. 3 bis, DPR n°445/2000 e ss.mm.ii. **per tutti gli atti relativi e conseguenti alla partecipazione al procedimento di cui al presente Avviso pubblico.**

Il potere di rappresentanza conferito è onnicomprensivo rispetto a tutti gli atti della presente procedura, in quanto il fine è quello di costituire un unico soggetto giuridico, e quindi un unico soggetto responsabile del progetto, della sua attuazione e rendicontazione. In particolare, senza finalità esaustive, il potere di rappresentanza è attribuito :

- per la formazione e la presentazione dell'istanza di partecipazione compreso il progetto;
- per tutti gli atti propedeutici all'erogazione del finanziamento;
- per l'acquisizione e accreditamento del finanziamento;
- per la rendicontazione delle spese sostenute;
- per qualsiasi dichiarazione e altre attestazioni relative alla procedura;



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

- per il ritiro di atti e documenti afferenti la procedura presso la Regione Autonoma della Sardegna e/o altre pubbliche amministrazioni;
- in sede giurisdizionale.

Tutte le ODV/APS partecipanti al RT devono possedere i seguenti requisiti oltre a quelli di carattere generale elencati nel modello di domanda:

1. avere sede in Sardegna;
2. essere iscritte nel RUNTS. Nelle more dell'operatività del RUNTS il requisito dell'iscrizione al suddetto registro deve intendersi soddisfatto dall'iscrizione al rispettivo Registro regionale. Ai fini del presente procedimento l'iscrizione al registro regionale deve datare da almeno un anno; il periodo annuale è calcolato avendo quale riferimento la data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della RAS;
3. devono avere tra gli scopi sociali, indicati nell'atto costitutivo/statuto, lo svolgimento di una o più attività di interesse generale di cui all'art.5 del CTS che dovranno essere svolte nell'ambito del progetto e nel rispetto delle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio.

In caso di mancanza di uno dei requisiti sopraindicati il progetto non sarà ammesso alla valutazione tecnica di cui al successivo paragrafo 11. E' fatta salva la possibilità che l'Amministrazione possa chiedere al soggetto che presenta la domanda chiarimenti/integrazioni assegnando un termine breve per la trasmissione degli stessi secondo quanto previsto nel paragrafo 10 che segue. I requisiti suddetti devono essere mantenuti per tutta la durata del progetto. La Regione può disporre la revoca, totale o parziale, del finanziamento qualora il Beneficiario perda i requisiti in questione. Nel caso in cui il progetto non sia stato ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda di finanziamento, l'Amministrazione potrà valutare, la possibilità di riconoscere un finanziamento proporzionale ai costi sostenuti per la parte di progetto realizzata

7. , Progetto - Modalità di redazione

I soggetti proponenti devono considerare, nella redazione delle relative proposte progettuali da presentare, i principi di cui agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013, di seguito indicati:

- Parità tra uomini e donne: dovrà essere assicurata la parità di genere indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere;
- Pari opportunità e non discriminazione: dovrà essere prevenuta e contrastata ogni discriminazione fondata sul sesso, razza, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale, nell'ottica di una cultura di non discriminazione e di valorizzazione delle differenze;



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

- Sviluppo sostenibile: si dovrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e tenere conto delle azioni che possano, anche indirettamente, incidere sulla protezione dell'ambiente e sull'utilizzo efficiente delle risorse naturali.

Per la presentazione del progetto **deve essere opportunamente utilizzata la modulistica resa disponibile con il presente Avviso**. La carenza degli elementi informativi e documentali può determinare l'esclusione dal percorso di valutazione. Sono fatte salve eventuali integrazioni ammissibili in sede di regolarizzazione.

Di seguito di forniscono le indicazioni per la redazione del Progetto e del Cronoprogramma e del Piano Finanziario da allegare allo stesso.

7.1. Progetto

Il progetto deve prevedere:

- 1) una **Introduzione** in cui deve essere indicato quanto segue:
 - a) il titolo del progetto,
 - b) il perimetro geografico-territoriale anche con riferimento all'Ambito PLUS
 - c) l'**ATePIR** per il quale si concorre e cioè:
 1. Terzo Settore;
 - 2.a Sociale – Fragilità;
 - 2.b Sociale – Povertà;

ovvero

la/e Area/e di intervento, non rientranti nell'ambito degli ATePIR, ma previsti dal DM 166/2019 nell'ambito di ciascun Obiettivo generale;

 - d) lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del CTS;
 - e) quali dei risultati attesi previsti dal Piano operativo approvato dalla Giunta regionale si concorre a raggiungere;
 - f) le finalità istituzionali perseguite dal soggetto che lo presenta; dette finalità devono coerenti con quanto indicato nei punti da a) a d) che precedono;
- 2) la descrizione del contesto e **dei bisogni** che hanno determinato la scelta degli obiettivi e delle attività (le informazioni fornite possono rappresentare il frutto di esperienze concrete oppure essere il risultato di un'attività di ricerca diretta o di terzi, *ovvero* basarsi su



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

documenti di programmazione territoriale). È fondamentale evidenziare le *fonti* dalle quali sono tratte le evidenze dell'analisi dei bisogni;

- 3) l'eventuale complementarità e integrazione con attività e servizi esistenti (nell'ambito dell'area prioritaria di intervento scelta) e finanziati con altre fonti a livello territoriale chiaramente individuate nella titolarità, provenienza e ammontare;
- 4) le **finalità del progetto** e gli **obiettivi** che si intendono specificatamente conseguire, con proposta di un set di indicatori che consentano di misurare oggettivamente il raggiungimento di ogni singolo obiettivo. Con riferimento agli obiettivi scelti si deve indicare:
 - *i destinatari degli interventi (utenza da raggiungere (tipologia, numero e fascia anagrafica));*
 - *le modalità adottate per l'individuazione dei destinatari;*
 - *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorare la situazione dei destinatari;*
 - *i risultati concreti che si intende realizzare da un punto di vista quali-quantitativo*
 - *i possibili effetti moltiplicatori (possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso.*
- 5) descrizione delle **attività, modalità attuative e metodologie**: indicare le attività da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, i luoghi/sedi di realizzazione, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

In caso di RT, descrivere il ruolo, il contributo/attività di ciascun Partner e della relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Dovranno, inoltre, essere indicati:

- per gruppi omogenei in relazione alla tipologia contrattuale ed alle attività da svolgere nella realizzazione del progetto, il numero e la tipologia delle risorse umane impiegate;
- per gruppi omogenei in relazione all'attività da svolgere, il numero e tipologia dei volontari coinvolti nella realizzazione del progetto;
- eventuali collaborazioni con Ambiti Plus o enti pubblici o privati, le modalità di compartecipazione, le attività (tra quelle previste nel progetto) che verranno realizzate da essi, nonché le finalità della collaborazione stessa.
- descrizione della portata innovativa del progetto, il suo impatto sociale ed efficacia;



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

- se previsti, gli strumenti di valutazione prescelti con riferimento a ciascun obiettivo/risultato del progetto;
- eventuali attività di comunicazione..

In relazione all'ambito di operatività del progetto dovrà essere garantito il rispetto delle norme specifiche che disciplinano l'esercizio delle attività da svolgere.

Al Progetto devono essere allegati:

- a) il **Cronoprogramma**;
- b) il **Piano Finanziario**.

7.1.1. Cronoprogramma e tempistiche

Il cronoprogramma descrive i tempi per la realizzazione delle attività previste e include anche l'esposizione dei tempi necessari per la rendicontazione

La durata dell'Accordo di programma stipulato con il Ministero è pari a 20 mesi a decorrere dal 08/06/2020 (data di comunicazione dell'approvazione dell'Accordo stesso).

Pertanto, considerato che la scadenza di validità dell'Accordo di programma è fissata nel giorno 08/02/2022 e tenuto conto dei tempi necessari per la rendicontazione regionale al Ministero, il cronoprogramma deve prevedere la realizzazione delle attività nel periodo compreso tra la data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del finanziamento e il **31/10/2021, che è la data improrogabile entro la quale le azioni progettuali dovranno concludersi.**

7.1.2. Piano finanziario

Nel Piano finanziario deve essere esposto l'importo presunto per il quale si chiede il finanziamento e devono essere indicate in modo analitico le diverse voci di spesa da sostenere per la realizzazione del progetto; qualora l'importo complessivo, presunto, ecceda l'importo massimo erogabile pari a € 25.000,00, devono essere indicate le risorse ulteriori aggiuntive e la fonte certa di cofinanziamento che può anche essere fornita dagli Ambiti Plus o enti nell'ambito dell'attività di collaborazione che hanno dichiarato nell'allegato Modello C..

Riguardo l'importo presunto indicato per singola voce, questo s'intende comprensivo dell'IVA e di qualsiasi ulteriore onere, nella percentuale prevista per legge, gravante sul bene o servizio o risorsa che s'intende acquisire ai fini della realizzazione del progetto.

Qualora la spesa prevista nel Piano finanziario sia imputabile al progetto pro-quota, deve essere definito un opportuno ed equo criterio di imputazione parziale della stessa al Progetto.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

La redazione del Piano Finanziario deve essere effettuata sulla base e nel rispetto di quanto esposto e richiesto nel presente Avviso e nelle allegate Linee guida anche ai fini della rendicontazione.

8. Spese ammissibili e limiti di eleggibilità

Le spese sono ammissibili solo se strettamente correlate all'azione progettuale approvata.

In termini generali, limitatamente alla redazione del Piano finanziario e fermi gli ulteriori principi stabiliti per la rendicontazione dalle apposite Linee guida allegate, le voci di spesa ammissibili a finanziamento, e successivamente rendicontabili, devono:

- afferire a una delle macrovoci/voce di spesa previste nel progetto e nei limiti di capienza di quella macrovoce/voce di spesa indicata nel piano finanziario allegato al progetto;
- essere pertinenti e imputabili direttamente alle attività svolte dal Proponente, e riferirsi a operazioni riconducibili alle attività ammissibili e rientranti nel progetto;
- essere state effettivamente sostenute e contabilizzate, cioè le spese devono aver effettivamente generato pagamenti da parte del Proponente nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- essere giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fattura quietanzata o documento equivalente intestato al soggetto Proponente). Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo entro il limite di complessivi euro 250,00 per l'intero progetto;
- essere riferibili temporalmente al periodo di realizzazione del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e entro la data di conclusione dello stesso. E' fatta eccezione per le spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso e delle spese per la rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione assegnato.

Per ogni ulteriore specificazione si rinvia a quanto indicato nelle linee guida per la gestione e la rendicontazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

Fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 32 e 35 CTS, le singole spese ammissibili, con riguardo alla finalità, sono classificate nelle seguenti macro-voci per le quali si indicano le voci ammesse e i relativi limiti di eleggibilità:



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

A. Progettazione: a tale macro-voce sono riconducibili le spese sostenute per l'ideazione e la strutturazione dell'architettura e dei contenuti del progetto complessivo e delle attività che si intende svolgere. Si precisa che per progettazione non si intende la compilazione della domanda di finanziamento.

Tali spese non possono eccedere il 5% del costo complessivo del progetto.

Le voci di spesa ammissibili all'interno della macro-voce "Progettazione" sono esclusivamente quelle afferenti le risorse umane e l'acquisto di servizi.

B. Spese generali e di promozione: a tale macro-voce sono riconducibili le spese sostenute per segreteria tecnico-organizzativa, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione del progetto, informazione, pubblicità, etc.

Le voci di spesa ammissibili all'interno della macro-voce "Spese generali e di promozione" sono esclusivamente quelle afferenti le risorse umane e l'acquisto di beni e servizi.

Tali spese non possono eccedere il 5% del costo complessivo del progetto.

C. Attuazione del progetto: a tale macro-voce sono riconducibili le spese sostenute nella fase di realizzazione delle attività progettuali.

All'interno di tale macro-voce di spesa sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa necessarie per la realizzazione delle attività progettuali:

- acquisti di beni;
- acquisti di servizi e godimento di beni di terzi;
- personale.

All'interno della voce di spesa "acquisti di servizi e godimento di beni di terzi" rientrano:

- risorse umane impegnate nella fase di realizzazione delle attività progettuali;
- acquisto di servizi, noleggi, locazioni che siano strumentali e accessori alla realizzazione delle attività progettuali;
- fatto salvo quanto disposto di seguito per le spese non ammesse a finanziamento, acquisto di beni, attrezzature strumentali e accessori alla realizzazione delle attività progettuali;
- fideiussione;
- rimborsi spese volontari; tali spese non possono eccedere il limite del 5%;
- assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi, contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto;
- eventuale assicurazione destinatari delle attività.

I volontari che prenderanno parte alle attività progettuali devono essere – pena l'inammissibilità del progetto – coperti da **polizza assicurativa** contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (articolo 18 del



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

D. Lgs. 117/2017). È onere dell'Ente Capofila, nella persona del legale rappresentante, verificare l'avvenuta stipula dell'assicurazione relativa ai volontari attivi nel progetto approvato. I costi delle polizze assicurative possono essere imputati pro-quota al progetto sulla base delle attività ad esso riconducibili

I limiti di eleggibilità sopra individuati per alcune voci e macrovoci di spesa, rispetto al costo complessivo delle attività progettuali, non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale, né successivamente – qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento – in fase di rendicontazione.

Infatti, il mancato rispetto di tali limiti è causa di inammissibilità a finanziamento del progetto mentre il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività è motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.

Fermo restando che l'imputazione al finanziamento della singola spesa deve essere accettata/riconosciuta dall'amministrazione, tra le spese non ammesse a finanziamento si elencano, senza pretesa di esaustività, le seguenti:

- ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e direttamente connessa alla realizzazione del progetto presentato;
- spese sostenute prima della data di avvio del progetto, ad esclusione dei costi di progettazione;
- oneri non previsti nel piano finanziario;
- spese riconducibili a varie ed imprevisi;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato;
- le spese in conto capitale, cioè tutte quelle spese per l'acquisto di beni che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del patrimonio dell'ente, comportano un aumento dello stesso, il cui valore è superiore a € 516,46, comprensivo di IVA, e sono soggette ad ammortamento nel tempo .
- spese per la retribuzione a qualsiasi titolo dell'attività dei volontari partecipanti al progetto. L'attività dei volontari che prenderanno parte ai progetti non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal Proponente. Ai volontari impegnati nell'attuazione del progetto possono essere rimborsate, dall'ente tramite il quale svolgono l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata e corredate dalla relativa documentazione contabile (solo spese vive per vitto, viaggio e alloggio) nei limiti del 5% dell'importo finanziato, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17, comma 3 del Codice del Terzo settore);
- i costi relativi a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie;



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

9. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al finanziamento deve essere presentata esclusivamente mediante l'opportuno utilizzo della modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo www.regione.sardegna.it.

- Modello A: Domanda di ammissione al finanziamento per ODV/APS singola;
- Modello A1: Domanda di ammissione al finanziamento per RT;
- Modello B: Dichiarazione sostitutiva di partecipazione al progetto in qualità di Partner;
- Modello C: Dichiarazione di collaborazione (se prevista);
- Modello D: Progetto;
- Modello D1: Cronoprogramma;
- Modello D2: Piano Finanziario.

Sarà, inoltre, necessario allegare, per le finalità di cui agli artt. 26-27 del D.lgs 33/2013 ss.mm.ii., una versione sintetica del progetto in PDF, depurata di eventuali dati sensibili.

La domanda di ammissione al finanziamento è presentata e sottoscritta dal Legale rappresentante della ODV singola/APS singola o dal Legale rappresentante della ODV/APS designata quale Capofila dalle ODV/APS costituenti RT.

La domanda di ammissione e la documentazione richiesta, devono pervenire all'indirizzo PEC **san.polsoc.terzosettore@pec.regione.sardegna.it** entro il **termine perentorio del 03/11/2020**.

La spedizione dovrà essere effettuata mediante posta elettronica certificata (PEC), **unicamente dalla casella PEC del Proponente**.

Per ogni comunicazione l'Amministrazione utilizza la PEC con piena efficacia a garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi e non assume alcuna responsabilità nel caso in cui le comunicazioni inviate ai candidati vengano disperse a causa di inesatta indicazione del loro recapito o da mancata o tardiva comunicazione relativa alla variazione dei dati indicati nella domanda o per disguidi telematici non imputabili all'Amministrazione.

Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicate: la denominazione completa della ODV/APS o della ODV/APS Capofila che presenta la domanda seguita dall'indicazione "Avviso pubblico ex artt. 72 e 73 del CTS -. Anno 2019".



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

Non sono prese in considerazione le domande inviate antecedentemente o successivamente ai termini di inizio e termine di scadenza assegnati per la loro presentazione.

La domanda e la documentazione richiesta devono pervenire, **a pena di esclusione, debitamente datate e firmate e scansionate in formato PDF.**

A termini dell'art. 38, DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 65, D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii., nel rispetto delle modalità di trasmissione prescritte, la domanda e la documentazione richiesta sono valide:

- a) se sottoscritte mediante una delle forme di firma digitale previste dall'articolo 20, D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii.;

ovvero

- b) se sottoscritte con firma autografa del Legale rappresentante del soggetto che chiede il finanziamento e presentate unitamente alla copia di un documento d'identità in corso di validità.

Qualora la domanda di partecipazione sia sottoscritta e presentata secondo le modalità di cui al punto b) che precede dovrà essere allegata, per tutte le dichiarazioni sostitutive rese, un'unica copia del documento d'identità in corso di validità.

I moduli A, B e C sono stati predisposti nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio a termini degli artt. 46 e 47, DPR n° 445/2000 e ss.mm.ii. e, pertanto, riguardo il contenuto delle suddette dichiarazioni si applica il regime giuridico previsto dal DPR n.445/2000 e ss.mm.ii. e, in particolare, quanto disposto anche dall'art.76 dello stesso DPR.

A termini dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione è tenuta ad effettuare controlli, anche a campione, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.

Qualora risulti, a seguito del controllo, che sono state rese dichiarazioni mendaci o non corrispondenti al vero, si applicano l'art. 75 e 76 del DPR n.445/2000 (decadenza e revoca dai benefici e sanzioni penali conseguenti).

Pertanto, i soggetti che presentano la candidatura, sia singolarmente che in raggruppamento, avranno cura di rilasciare dichiarazioni veritiere, che non risultino diverse o contraddittorie, tra loro e rispetto a quanto già dichiarato - e nei termini richiesti dall'amministrazione - negli appositi modelli, allegati al presente Avviso.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

La domanda di partecipazione deve contenere tutte le informazioni e dichiarazioni richieste nei suddetti Modelli secondo le modalità negli stessi indicate ovvero barrando le relative caselle che interessano e completando le informazioni richieste nel singolo punto, inserendo i dati relativi e richiesti in forma completa e intellegibile.

Qualora, successivamente alla presentazione della domanda, intervengano eventi modificativi di quanto dichiarato, il dichiarante ne dà immediata comunicazione all'amministrazione regionale.

10. Ammissibilità delle domande

Le domande di ammissione al finanziamento sono esaminate dal competente Servizio della Direzione generale delle Politiche sociali al fine di accertare la completezza delle stesse e la presenza dei requisiti di ammissibilità.

Qualora nella domanda si riscontrino irregolarità o imprecisioni, sarà inviata - tramite pec - all'Ente che l'ha presentata, apposita nota con cui sarà chiesto di procedere - entro 5 gg - alla regolarizzazione o invio dei chiarimenti richiesti.

Qualora la suddetta regolarizzazione non pervenga entro il termine assegnato, la domanda presentata non sarà ammessa alla fase successiva di esame e valutazione del progetto da parte della Commissione.

11. Valutazione dei progetti

La valutazione tecnica dei progetti sarà effettuata da una Commissione, formata da Dirigenti, funzionari o esperti, nel rispetto di quanto previsto in merito dalle norme contenute nella Legge 190 del 6 novembre 2012.

In fase di valutazione la Commissione attribuisce un punteggio complessivo con valore massimo pari a 100 sulla base dei criteri di seguito indicati.

Griglia di valutazione

1	2	3	4	5
AREA DI VALUTAZIONE	AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE (V)	PUNTEGGIO MASSIMO (W)	PUNTEGGIO MASSIMO (W) solo per ATePIR "Terzo settore"
A) Caratteristiche dell'intervento progettuale	1. Qualità	1.1 Rispondenza del progetto all'obiettivo/i e area/e prioritaria/e scelte e alle attività di interesse generale	5	5
		1.2 Contestualizzazione dell'intervento (analisi e descrizione del contesto che faccia emergere le ragioni dell'intervento ipotizzato, le esigenze e i bisogni individuati e rilevati)	10	10



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

		1.3 Complementarietà e integrazione con attività e servizi esistenti (nell'ambito dell'area prioritaria di intervento scelta) e finanziati con altre fonti a livello territoriale chiaramente individuate nella titolarità, provenienza e ammontare	10	10
	2.Approcci partecipativi	2.1 Adozione di approcci partecipati, condivisi e integrati con uno o più Ambiti Plus per la realizzazione e integrazione delle attività progettuali e il raggiungimento degli obiettivi	12	X
		2.2 Adozione di approcci partecipati, condivisi e integrati con enti pubblici e privati per la realizzazione e integrazione delle attività progettuali e il raggiungimento degli obiettivi	8	X
	3. Innovazione	3.1 Caratteristiche di innovazione sociale intesa come attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che, allo stesso tempo, creano nuove relazioni e collaborazioni aumentando le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento	15	15
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE ALL'AREA DI VALUTAZIONE A			60	40
B) Risorse	4. Risorse umane	4.1 Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari rispetto alle risorse complessivamente impiegate (volontari + dipendenti) (% volontari/risorse umane coinvolte nel progetto). Le modalità di assegnazione dei punteggi sono illustrate di seguito alla presente Tabella.	20	40
	5. Risorse finanziarie	5.1 Ammontare del cofinanziamento rispetto all'ammontare complessivo delle spese ammissibili a finanziamento per la realizzazione del progetto	10	10
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE ALL'AREA DI VALUTAZIONE B			30	50
C) Piano di Valutazione	6. Adozione	6.1 Adozione di un piano di valutazione	10	10
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE ALL'AREA DI VALUTAZIONE C			10	10
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE AL PROGETTO			100	100

Con riferimento al **Criteriono 4.1** "Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari" il punteggio da assegnare (p.4.1) da assegnare dovrà essere direttamente proporzionale al peso percentuale rappresentato dai volontari sulla totalità delle risorse umane complessivamente impiegate (volontari + personale dipendente + personale esterno).

Con riferimento al **Criteriono 5.1** "Ammontare del cofinanziamento rispetto all'ammontare complessivo delle spese ammissibili e riconoscibili per la realizzazione del progetto" il punteggio da assegnare (p.4.1) dovrà essere direttamente proporzionale al valore del cofinanziamento sul totale delle spese giudicate ammissibili a finanziamento come espresse nel Piano finanziario.

Nella griglia sono individuate tre Aree di Valutazione, all'interno delle stesse sono individuati uno o più Ambiti e all'interno di questi ultimi sono individuati uno o più Criteri (V) da utilizzare per la valutazione del progetto.

Nel progetto devono essere esposti ed adeguatamente valorizzati gli elementi di cui agli ambiti di valutazione riportati nella griglia.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

Fatta eccezione per quanto in precedenza specificato per i Criteri 4.1 e 5.1, per ciascun Criterio (V) è definito, nelle colonne n. 4 e n.5, il punteggio massimo allo stesso attribuibile (W); in particolare:

- nella colonna n.4 è indicato il punteggio massimo attribuibile nell'ambito dell'ATePIR "Sociale" e delle Area/e di intervento, non rientranti nell'ambito degli ATePIR, ma previsti dal DM 166/2019 nell'ambito di ciascun Obiettivo generale;
- nella colonna n.5 è indicato il punteggio massimo attribuibile nell'ambito dell'ATePIR "Terzo settore".

Ai fini della determinazione del punteggio totale da attribuire al progetto, la Commissione procederà come segue:

- 1) per ciascun Criterio (V_i), ad eccezione dei criteri 4.1 e 5.1, ogni Commissario, esprimerà la propria valutazione utilizzando uno dei giudizi di seguito riportati a cui è associato un valore compreso tra 0 e 1

Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Scarso	Non adeguato
1,00	0,80	0,60	0,40	0,20	0

- 2) il risultato della media aritmetica dei valori assegnati da ciascun Commissario è denominato V_i ; pertanto, in relazione a ciascuno dei Criteri individuati per le Aree di valutazione A e B saranno calcolati i valori: $V_{1,1}$, $V_{1,2}$, $V_{1,3}$, $V_{2,1}$, $V_{2,2}$, $V_{3,1}$, $V_{6,1}$.
- 3) ciascun valore V_i è moltiplicato per il corrispondente valore massimo attribuibile al criterio W_i : ($V_i * W_i$);
- 4) per il **criterio 4.1** il punteggio da assegnare (**p.4.1**) è ottenuto applicando la seguente formula:
 - a. per l'ATePIR "Terzo settore" si utilizzerà la seguente formula:

$$\frac{n. Volontari \times 40}{RUC}$$

Intendendosi per:

- n. Volontari: il numero dei volontari che dalla documentazione progettuale risulta saranno utilizzati nell'attuazione del progetto;
- RUC: il numero delle risorse umane che, dalla documentazione progettuale, risulta saranno complessivamente utilizzate nell'attuazione del progetto (volontari + personale dipendente + personale esterno);



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

- b. per l'ATePIR "Sociale" e le Area/e di intervento, non rientranti nell'ambito degli ATePIR, ma previsti dal DM 166/2019 nell'ambito di ciascun Obiettivo generale si utilizzerà la seguente formula;

$$\frac{n. Volontari \times 20}{RUC}$$

- 5) per il criterio 5.1 il punteggio da assegnare (p.5.1) è dato dalla formula:

$$\frac{C \times 10}{S}$$

Intendendosi per:

- C: il valore del cofinanziamento;
- S: le spese giudicate ammissibili a finanziamento come esposte nel Piano finanziario;

- 6) il punteggio complessivo attribuito a ciascun progetto è dato dalla somma dei prodotti ottenuti eseguendo le operazioni di cui ai punti 1), 2) 3), 4) e 5).

In sintesi, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto è il risultato della seguente formula:

$$\text{Punteggio Totale} = [W_{1.1} * V_{1.1}] + [W_{1.2} * V_{1.2}] + [W_{1.3} * V_{1.3}] + [W_{2.1} * V_{2.1}] + [W_{2.2} * V_{2.2}] + [W_{3.1} * V_{3.1}] + [W_{6.1} * V_{6.1}] + p.4.1 + p.5.1$$

A conclusione della valutazione, la Commissione predispone la graduatoria generale dei progetti e trasmette gli atti al competente Servizio che, verificato l'esito dei lavori, provvederà ad adottare gli atti conseguenti; lo stesso Servizio, con apposita determina, sulla base dell'applicazione delle regole descritte nel paragrafo che segue, individuerà i progetti finanziabili.

L'esito dell'istruttoria e della valutazione sono pubblicati sul sito internet della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione "Bandi e gare" dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, nel sito tematico "SardegnaeWelfare", argomento "Terzo settore" e sul BURAS, parte III.

Detta pubblicazione ha valore ed effetti di notifica per tutti gli interessati.

12. Modalità di assegnazione delle risorse

Le risorse saranno prioritariamente utilizzate per finanziare all'interno degli ATePIR sopra indicati (Terzo Settore – Sociale-Povertà – Sociale-Fragilità), almeno un progetto che si svolga in ogni Ambito territoriale PLUS. L'ammissione a finanziamento, dei progetti rientranti negli ATePIR stabiliti dalla Giunta regionale, è effettuata secondo l'ordine di graduatoria.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

Le risorse che residuano dopo tale prima assegnazione saranno utilizzate, con le stesse modalità in precedenza descritte, per finanziare all'interno degli stessi ATePIR, un secondo progetto che si svolga in ciascun Ambito territoriale PLUS e così via, secondo le stesse modalità, fino a totale concorrenza della somma stanziata per ciascun ATePIR.

Qualora i progetti ammessi a finanziamento non esauriscano le risorse destinate a ciascun ATePIR, le stesse sono destinate in prima battuta al finanziamento, secondo l'ordine di graduatoria, dei progetti relativi agli altri ATePIR; dovrà comunque essere assicurata l'assegnazione, per quanto possibile e fino a concorrenza delle risorse, ai vari Ambiti Plus.

Qualora residuino ancora risorse non utilizzate, le stesse sono assegnate ad altri progetti a valenza sociale che, pur non rientranti tra gli ATePIR, siano comunque funzionali al perseguimento degli obiettivi generali indicati nel DM 166/2019 e nell'accordo di programma sottoscritto dalla Regione e che riguardino le aree prioritarie di intervento riportate nei medesimi atti.

I progetti, utilmente collocati in graduatoria, sono ammessi a finanziamento, secondo le regole previste fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili come indicato nel paragrafo 3.

Nel caso in cui le risorse residue disponibili consentano un finanziamento solo parziale dei progetti, si potrà valutare se chiedere la rimodulazione dello stesso, in funzione delle risorse residue.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio 4.1. In caso di parità di punteggio sul criterio 4.1, verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio 2.1.

Poiché l'intento dell'amministrazione regionale è quello di massimizzare l'efficacia del presente Avviso, qualora risultasse un avanzo tale da non consentire il riconoscimento di un ulteriore finanziamento significativo o residuassero risorse finanziarie non utilizzabili per carenza di proposte progettuali, l'Amministrazione potrà, previa rimodulazione, finanziare ulteriormente i progetti già ammessi a finanziamento rispettando l'ordine di graduatoria e in deroga al limite di € 25.000,00.

Qualora le risorse per l'anno 2019 siano tutte assegnate e siano ancora presenti nella graduatoria generale progetti non finanziati, l'Amministrazione regionale potrà stabilire di utilizzare detta graduatoria per finanziare, in tutto o in parte, gli stessi facendo ricorso alle risorse assegnate a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di programma relativo all'anno 2020.

13. Linee guida per la gestione e rendicontazione

La disciplina di dettaglio per una corretta gestione e rendicontazione delle attività progettuali è descritta nelle apposite linee guida allegate al presente Avviso, di cui costituiscono parte integrante. In tale documento sono specificate le procedure di monitoraggio, rendicontazione e



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

controllo che interessano l'intero ciclo di vita dei progetti, gli adempimenti che dovranno essere assicurati dai beneficiari dei finanziamenti per la corretta gestione e rendicontazione delle spese, le cause che possono determinare la revoca del finanziamento e la disciplina delle varianti, rinunce.

14. Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario, a seguito dell'assegnazione del finanziamento, deve rispettare gli obblighi in materia di pubblicità e pubblicazioni previsti dalla legge nonché esplicitare - sul materiale predisposto per la promozione e la realizzazione delle attività progettuali - che il progetto è realizzato e finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo accompagnato dal logo ufficiale della Regione Sardegna.

Con l'assegnazione del finanziamento è anche concessa l'autorizzazione, nell'ambito del progetto, all'utilizzo dei loghi ufficiali del Ministero e della Regione Sardegna; prima della pubblicazione e diffusione di materiale su cui sia apposto il logo del Ministero e della Regione Sardegna è fatto obbligo al Beneficiario di inviare al Servizio, che rilascia apposita autorizzazione, la bozza dei materiali da diffondere e/o pubblicare.

Sul sito del Beneficiario devono essere pubblicati, contestualmente all'avvio delle attività, la scheda di progetto e il piano finanziario.

La Regione Sardegna pubblicherà sul proprio sito istituzionale i link di collegamento ai siti dei Beneficiari.

15. Risultati attesi

I risultati attesi sono indicati nel Piano operativo approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 37/2 del 23 luglio 2020.

Al fine di verificarne il conseguimento, i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio e i beneficiari dovranno trasmettere quanto indicato nelle linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti allegata al presente Avviso.

16. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio terzo settore e supporti direzionali della Direzione generale delle politiche sociali.

17. Trattamento dei dati

Il trattamento, l'utilizzo e la conservazione dei dati saranno effettuati secondo le modalità indicate nell'informativa allegata al presente Avviso.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

18. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo www.regione.sardegna.it, e sul sito tematico Sardegnaewelfare e, per estratto, sul BURAS.

Ogni eventuale modifica, aggiornamento e chiarimento relativi al presente avviso saranno pubblicati al medesimo indirizzo.

Le richieste di informazioni relative al presente avviso devono essere trasmesse all'indirizzo pec **san.polsoc.terzosettore@pec.regione.sardegna.it**, fino a 7 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle domande di ammissione al finanziamento”.

L'oggetto della pec deve riportare la seguente dicitura: **Avviso Terzo Settore annualità 2019 – Richiesta chiarimenti.**

Non saranno prese in considerazione le richieste che contengano quesiti relativi al merito delle attività progettuali o pervenute oltre il suddetto termine.

L'Amministrazione regionale risponderà via PEC all'indirizzo del mittente.. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet istituzionale all'indirizzo sopra ricordato

19. Accesso ai documenti amministrativi

Gli atti del presente procedimento sono disponibili presso il Servizio Terzo settore e supporti direzionali della Direzione generale delle Politiche sociali, via Roma 253, Cagliari e possono essere oggetto di accesso da parte degli interessati e dei contro interessati ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni “pubblici” in quanto oggetto di pubblicazione obbligatoria. Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente indirizzo:
<http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio terzo settore e supporti direzionali

20. Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso qualora ne ravvisi l'opportunità per ragioni di pubblico interesse senza che da ciò possa derivarne alcun diritto in capo ai Proponenti.

21. Foro competente e ricorsi

Tutte le determinazioni adottate dal Dirigente in conseguenza del presente Avviso potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle suddette determinazioni sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del relativo contenuto;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi degli artt. 40 e ss. del D. Lgs.104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione delle suddette determinazioni sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del relativo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato entro il predetto termine di sessanta giorni;

Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Cagliari.

22. Allegati

- Modello A Domanda di ammissione al finanziamento per ODV/APS singola
- Modello A1: Domanda di ammissione al finanziamento per RT;
- Modello B: Dichiarazione sostitutiva di partecipazione al progetto in qualità di Partner;
- Modello C: Dichiarazione di collaborazione (se prevista)
- Modello D: Progetto;
- Modello D1: Cronoprogramma;
- Modello D2: Piano Finanziario.
- Linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti;
- Informativa per il trattamento dei dati personali.